

A 94 anni si è spento Claudio Donelli, comunista varesino

Pubblicato: Lunedì 26 Dicembre 2022



A 94 anni si è spento Claudio Donelli (a sinistra nella foto, ndr). Una vita intera di impegno sindacale e politico a Varese. Lo ricorda Rocco Cordì (a destra nella foto) del quale fu mentore agli esordi della sua carriera politica.

Con lui ho percorso un lungo tratto di strada insieme nel PCI ed è grazie a lui, ai suoi consigli e incoraggiamenti che ho deciso di cambiare il corso della mia vita accettando la sua pressante richiesta di diventare funzionario di partito. La proposta mi venne avanzata in un contesto abbastanza particolare. Donelli era stato eletto Deputato alle elezioni politiche del 1972 e verso la fine dell'anno si presentò nella caserma dove stavo svolgendo il servizio militare. Una visita a sorpresa che aveva suscitato grande scompiglio al Comando e successive richieste di chiarimento.

Ma, ovviamente, non potevo certo svelare a loro il contenuto vero dell'incontro. Donelli era di passaggio a Imperia e aveva colto l'occasione per venire a trovarmi e convincermi ad accettare, finito il servizio militare, la proposta di iniziare l'impegno politico a tempo pieno. Evidentemente avevo superato bene la "prova" di Segretario della FGCI, incarico da me svolto mentre lui era Segretario provinciale del PCI. Ci pensai a lungo e, alla fine mi arresi. E fu così che dal 1° maggio 1973 entrai a far parte del mitico "apparato".

Ma, aldilà di questo episodio, è la vita esemplare e l'impegno politico di Claudio Donelli che meritano di essere ricordati. Un percorso cominciato quando ancora aveva i calzoni corti. Aveva appena tredici anni e, a causa delle condizioni di miseria in cui versava la famiglia dopo la prematura perdita del

padre, dovette cercarsi un lavoro. Venne assunto alla SIAI come apprendista meccanico. Qui pur non essendo coinvolto, per la sua giovane età, nelle azioni di sabotaggio messe in atto dai suoi compagni di lavoro per colpire e rallentare la produzione bellica, partecipò attivamente agli scioperi e alle riunioni sindacali e a quelle politiche da iscritto al PCI. Dopo il 25 aprile da membro della Commissione interna e Segretario della sezione di fabbrica del PCI partecipa alla lunga lotta per la riconversione e la sopravvivenza della SIAI. Nel “51 gli viene affidata la direzione della Camera del Lavoro di Sesto Calende.

Comincia così il lavoro politico a tempo pieno prima nel movimento sindacale e poi al partito. Nel sindacato ha ricoperto dal 1954 al ‘61 la carica di Segretario provinciale della FIOM-CGIL e subito dopo quella di Segretario Generale della CGIL. Nel 1965 entra a far parte della Segreteria del PCI e nel 1968 viene eletto Segretario provinciale. A livello istituzionale è stato eletto nel 1964 Consigliere comunale di Varese, nel 1970 Consigliere provinciale, nel 1972 Deputato, nel 1976 Senatore.

Nel 2018, ormai ottantenne, ha deciso di pubblicare il libro autobiografico “Claudio Donelli. Comunista varesino. Ricordi.” Qui troviamo la storia di un militante a tutto tondo, la cui vita – così scrive lui con la modestia che gli era propria, “...era simile a quella di altre centinaia di comunista che si sono prodigati, in una zona difficile per la sinistra, a far progredire gli ideali di libertà e di giustizia propri del socialismo italiano”

PS: per la copertina del libro Donelli aveva scelto una foto scattata durante un comizio in Piazza Monte Grappa in cui oltre a Giancarlo Pajetta ci siamo pure noi due.

Claudio Donelli e la storia del “comunista varesino”

La salma di Claudio Donelli sarà alle 11 presso la sala del commiato di Zanzi Onoranze funebri in via Dandolo 11 a Varese (Mattino fino alle 12 e poi pomeriggio 14-18. Domani 8-12; 14,18). Giovedì si terrà la commemorazione alle 15 a Giubiano.

Il sito delle **necrologie**

di **Rocco Cordì**